



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"CARLO E NELLO ROSSELLI"
Sez. associate di Aprilia: I.T.C.G. Rosselli, I.T.I.S. Marconi, I.P.I.A. Mattei
Via Carroceto, snc – LTIS004008 APRILIA (LT) – DISTRETTO SCOLASTICO N. 44
Codice fiscale 80007670591 - Tel. 06/92063631 – Fax 06/92063632



Regolamento Dipartimenti

I Dipartimenti costituiscono la partizione del Collegio dei Docenti (CdD), si articolano per aree disciplinari, al fine di dare sostegno alla didattica e alla progettazione formativa. Essi quindi individuano, elaborano e raggiungono gli obiettivi formativi e le competenze della propria disciplina. Rappresentano quindi la dimensione più operativa e dinamica della scuola ed indicano attraverso il proprio referente le iniziative di arricchimento formativo che intendono realizzare per la propria area disciplinare. La loro istituzione assume una valenza strategica per valorizzare non solo la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento-apprendimento, ma anche la loro professionalità.

Quale articolazione funzionale del CdD hanno il compito di vagliare e recepire i pareri espressi dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) per assicurare la coerenza delle programmazioni dei Consigli di Classe (CdC) con la progettazione d'Istituto ed il Piano Offerta Formativa (POF)

I Dipartimenti sono una sede deputata alla ricerca, alle scelte didattico – metodologiche e all'ampliamento della comunicazione in merito ai saperi disciplinari, curano la diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici con il compito di concordare scelte comuni e condivise circa il valore formativo delle proposte didattiche. Sono il luogo di confronto tra insegnanti dell'area disciplinare in merito alla programmazione didattica, alla scelta dei libri di testo e sussidi didattici ecc. nel rispetto della libertà di insegnamento e della normativa vigente.

A questo proposito le singole discipline non afferiscono necessariamente ad una singola area culturale, secondo uno schema rigido e prefissato, ma in una prospettiva di didattica flessibile e onnicomprensiva, possono collocarsi in diversi ambiti, a seconda del contesto di indirizzo, del curriculum, del percorso modulare.

I lavori vengono coordinati da un docente nominato dal Dirigente scolastico, sentito il Collegio dei docenti.

Art. 1 Composizione

I Dipartimenti sono composti dai docenti, raggruppati per assi culturali o aree disciplinari, che rappresentano le varie discipline trasversalmente e ne indirizzano e sistematizzano le finalità nei diversi corsi di studio.

La loro composizione potrà essere modificata tenendo conto delle varie esigenze e realtà, nonché dei diversi progetti posti in essere dall'Istituzione Scolastica.

I responsabili dei Dipartimenti si dovranno incontrare una volta l'anno per programmare le attività da svolgere nelle riunioni.

Art. 2 Compiti dei Dipartimenti

- 1) Ricepire le indicazioni e le proposte del CTS e interagire con tale organismo, in modo da contribuire a fornire agli studenti competenze culturali di base più ampie e più rispondenti alle esigenze espresse dal mondo produttivo e del lavoro.
- 2) Promuovere strategie didattiche condivise, valorizzare l'azione di progettazione dei docenti, nella ricerca-azione educativa e didattica disciplinare e programmare attività sulla base degli obiettivi indicati nel POF.
- 3) Concordare e adottare nuove strategie di insegnamento secondo una didattica laboratoriale sulla base della ricerca-azione del gruppo e mediante l'alternanza scuola/lavoro proponendo anche percorsi di autoaggiornamento, aggiornamento e formazione.
- 4) Definire il valore formativo dell'area disciplinare per assi culturali.
- 5) Elaborare i curricula:
 - individuare ed aggiornare i contenuti disciplinari essenziali scanditi all'interno del curriculum tenuto conto delle specificità degli indirizzi;
 - individuare e ri-strutturare le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita rispettivamente nel primo, secondo biennio e quinto anno, tenuto conto della specificità degli indirizzi;
 - individuare gli obiettivi disciplinari declinati in termini di comportamenti attesi e definire gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze.
- 6) Individuazione di aree multidisciplinari e/o interdisciplinari per formare gli ASSI finalizzati alle progettazioni interdisciplinari con altri Dipartimenti ed all'Individuazione di percorsi multi e interdisciplinari.
- 7) Indicare le linee guida delle programmazioni didattiche di classe e dei singoli docenti attraverso moduli integrati e la costruzione di Micro e Macro Unità Didattiche di Apprendimento (UDA) in relazione alle competenze in uscita stabilite.
- 8) Individuare gli strumenti di verifica (alla luce delle direttive europee – EQF):
 - definire i criteri della valutazione per competenze ed i criteri per la formulazione dei giudizi complessivi;
 - progettare e coordinare lo svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni : in ingresso, in uscita per il 1° e il 2° biennio.
- 9) Valutare la programmazione didattica annuale in itinere apportando, se necessario, modifiche e miglioramenti; individuare strumenti diagnostici e documentare i materiali e le esperienze acquisite.
- 10) Progettare interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico e personale, di recupero e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze e di una didattica disciplinare orientativa.
- 11) Coordinare l'adozione dei libri di testo comuni a più corsi dello stesso indirizzo e proporre sussidi e materiale didattico.

Art. 3 Funzionamento dei Dipartimenti

Le riunioni dipartimentali si svolgono almeno in 5 momenti dell'anno scolastico:

1^a riunione per ASSI CULTURALI (prima dell'inizio delle attività didattiche e successivamente all'incontro dei responsabili dei dipartimenti per programmare le attività da svolgere nelle riunioni).

- Definizione degli obiettivi partendo dall'analisi delle competenze per approdare alla individuazione delle abilità e delle conoscenze (1° biennio, 2° biennio e 5° anno settore tecnico - economico e tecnologico – e professionale)
- Definizione dei livelli di apprendimento in base al profilo professionale
- Progettazione e coordinamento dello svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni in ingresso e di prove di verifica di competenza in uscita per il primo e secondo Biennio
- Individuazione di compiti in base alle specifiche competenze dei docenti: organizzative, informatiche, giuridiche, ecc. al fine di valorizzare le singole professionalità

2^a riunione per AMBITI DISCIPLINARI (inizio attività didattiche):

- Identificazione delle scelte didattiche che, in base all'analisi delle macroaree, definiscono le singole competenze delle varie discipline proponendo percorsi formativi per una didattica disciplinare orientativa (elaborazione moduli integrati)
- Proposte di percorsi di autoaggiornamento / aggiornamento, formazione (anche alla luce delle attività progettuali deliberate e/o proposte dalla Funzione Strumentale 2, sostegno ai docenti).

3^a riunione per ASSI CULTURALI (prima delle programmazioni dei CdC e di quelle individuali):

- Analisi di proposte di moduli integrati interdisciplinari prodotti dai docenti
- Individuazione di tipologie di prove e/o di attività adeguate alla verifica delle singole competenze
- Creazione di un archivio ed una banca dati di proposte didattiche integrate fruibile dai docenti
- Progettazione di interventi di recupero e sostegno didattico

4^a riunione per AMBITI DISCIPLINARI (presumibilmente marzo):

- Revisione delle programmazioni didattiche/moduli integrati
- Monitoraggio dello sviluppo dei percorsi formativi
- Proposte di adozione di libri di testo, di sussidi e dei materiali didattici
- Individuazione e analisi di livelli di apprendimento in base al profilo professionale

5^a riunione per ASSI CULTURALI (fine anno scolastico):

- Monitoraggio e sintesi dei percorsi formativi integrati alla luce dei risultati ottenuti.
- Proposte per il seguente anno scolastico.

Le sedute vengono verbalizzate negli appositi registri; il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore, viene preso in visione dal Dirigente Scolastico.

Art. 4 Compiti del coordinatore

- 1) D'intesa con il Dirigente Scolastico presiede le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività.

- 2) Collabora con la dirigenza e i colleghi.
- 3) Programma le attività da svolgere nelle riunioni.
- 4) Nomina il segretario che provvederà alla verbalizzazione della seduta.
- 5) Suddivide, ove lo ritenga necessario, il gruppo di lavoro dipartimentale in sottogruppi.
- 6) Raccoglie la documentazione prodotta dal Dipartimento consegnandone copia al Dirigente Scolastico e mettendola a disposizione di tutti i docenti.
- 7) E' punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza del dipartimento.
- 8) Su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del dipartimento, può richiederne la convocazione.